

Il Setter Inglese Standard morfologico



Utilizzazione:

Cane da caccia e compagnia.

Classificazione:

Gruppo 7 cani da ferma
Sezione 2 cani da ferma Britannici.

Soggetti a prova di lavoro.

Testa

Dolicocefala: la sua lunghezza totale è di 4/10 dell'altezza al garrese. La lunghezza del cranio è uguale alla lunghezza del muso e la metà della lunghezza totale della testa si trova sulla linea orizzontale che congiunge i due angoli interni degli occhi. L'indice cefalico totale non deve oltrepassare il numero 45, cioè la larghezza bizigomatica del cranio deve essere inferiore alla metà della lunghezza totale della testa. Le direzioni degli assi longitudinali superiori del cranio e del muso sono fra di loro paralleli. Lunga, asciutta, leggera senza esagerazione, il salto naso frontale marcato, le labbra decisamente disegnate nella loro parte anteriore devono terminare alle mascelle, non flaccide e pendenti. Laverack nel suo libro afferma che la testa pesante, grande, indica pigrizia e indolenza.

Tartufo

Il tartufo sarà grosso, largo, umido, fresco e brillante, nero o marrone scuro; il pigmento marrone si riscontra in genere nei bianco-arancio e nei liver. E' tollerato il pigmento color carnicino. Deve essere sulla stessa linea della canna nasale e, visto di profilo, la sua faccia anteriore si trova sul medesimo piano verticale anteriore delle labbra. Narici aperte e mobili e le ali nasali sottili.

Canna nasale

Diritta, lunga, larga; misurata a metà della sua lunghezza, la sua larghezza è il 40% della lunghezza della canna nasale stessa. Per la sua lunghezza e direzione in rapporto con l'asse del cranio: vedi Testa.

Labbra e muso

Le labbra devono essere sviluppate appena solamente da coprire ai lati la mandibola, dunque labbra molto morbide, non flaccide e pendenti. Il profilo anteroinferiore-laterale del muso presenta il disegno di un

semicerchio a corda poco chiusa, perciò nel Setter Inglese il profilo inferiore del muso è ancora dato dalle labbra, mentre non lo è nell'Irlandese. La plica della commessura labiale, dato l'esiguo sviluppo delle labbra, benché visibile è poco accentuata. La lunghezza del muso corrisponde alla lunghezza della canna nasale e le sue facce laterali sono fra di loro parallele; la faccia anteriore deve esser ben sviluppata in altezza e perciò la faccia anteriore si presenta piatta e cioè quadra. La lunghezza del muso deve raggiungere la metà della lunghezza totale della testa. Le direzioni degli assi longitudinali superiori del cranio e del muso sono fra di loro parallele. La regione sotto orbitale deve presentare delle salienze e rilievi, il tessuto cellulare sottocutaneo e i muscoli poco sviluppati, la pelle sottile: deve essere cioè ben cesellata.

Mascelle

Di uguale lunghezza, con le branche della mandibola tendenti alla linea retta in tutta la loro lunghezza con arcate dentarie combacianti perfettamente (a forbice). Denti sani, completi, per sviluppo e numero.

Depressione naso-frontale

Accentuata ma non brusca.

Cranio

La lunghezza del cranio è uguale alla lunghezza del muso. L'indice cefalico totale non deve oltrepassare il numero 45, cioè la larghezza bizigomatica del cranio deve essere inferiore alla metà della lunghezza totale della testa. La calotta del cranio, vista di profilo, deve essere leggermente convessa, la parte posteriore deve essere ovale, sensibile la cresta occipitale. Le pareti laterali sono ovunque piatte. I seni frontali non molto sviluppati. Sutura metopica marcata.

Orecchio

Le orecchie devono essere attaccate in basso e cioè a livello dell'arcata zigomatica o meglio sotto e indietro, cioè fra l'attaccatura della testa al collo. Di lunghezza moderata, non devono mai raggiungere i 2/3 della lunghezza totale della testa. In stazione normale e con la testa in posizione orizzontale la punta sorpassa di circa tre centimetri la linea inferiore della gola. Devono pendere senza scostarsi dalle guance e non mettere in mostra la loro faccia intera. Non devono essere larghe, cioè non devono essere spiegate in tutta la loro larghezza come nel Pointer: l'orecchio del Setter Inglese forma una piega su se stesso in senso longitudinale (cioè, secondo la lunghezza dell'orecchio) e questa piega è permessa appunto dalla pelle sottile e morbida e dalla cartilagine sottile e fine. Le frange fini e setacee che coprono la faccia esterna del padiglione, devono diminuire in lunghezza nella parte inferiore in modo che la estremità del padiglione, che comprende lo spazio di due o tre centimetri al massimo, deve essere coperta di pelo raso e vellutato. L'apice del padiglione deve terminare in una punta leggermente arrotondata.

Occhi

Devono essere grandi, brillanti, dolci, espressivi, denotanti intelligenza; in posizione semi-laterale, di color nocciuola scuro il più possibile; tuttavia il colore può essere un po' meno scuro nei Setter bianchi, bianchi-arancio. L'arcata sopraccigliare deve essere nettamente separata dalla fronte. Le palpebre non devono lasciar scorgere la congiuntiva, essere cioè ben aderenti al bulbo oculare e la pigmentazione del loro margine o marrone o nera.

Collo

Il collo è uguale alla lunghezza della testa: deve raggiungere i 4/10 dell'altezza al garrese. La sua circonferenza, a metà della sua lunghezza, in un Setter di cm 60 al garrese, deve essere di cm 40. Deve essere ben muscoloso quantunque magro, leggermente arcuato nella sua parte mediana superiore; la sua congiunzione con la testa nettamente marcata in modo da lasciare ben libera la parte posteriore del cranio. Il collo deve allargarsi con armonia ed i muscoli aumentare d'importanza nel punto di congiunzione con la spalla, ma senza pesantezza e conservando sempre eleganza. Esso deve essere esente da giogaia e le frange, formando un leggero collare al margine inferiore, devono spiccare nettamente.

Corpo

La lunghezza del tronco misurata dalla punta della spalla (articolazione scapolo-omerale) alla punta della natica 42 (punta posteriore dell'ischio) deve superare l'altezza al garrese. La maggiore lunghezza del tronco non deve superare 1/20 dell'altezza al garrese o al massimo 1/18. Il tronco del Setter Inglese deve restare in un rettangolo.

Petto

Ben aperto e largo con muscoli pettorali ben sviluppati. La sua larghezza è in proporzione diretta di quella del costato, e deve essere del 25% dell'altezza al garrese, misurata fra i margini supero-anteriori delle braccia. Il manubrio è situato al livello della punta delle spalle.

Torace

Deve scendere sino al gomito e meglio se lo sorpassa di circa due centimetri. Profondo con coste lunghe e ben convesse e gli archi costali aperti. Le ultime false coste ben avvicinate al margine anteriore delle cosce. Ben convesse a metà della sua altezza. Il suo diametro trasversale che è più sviluppato a metà dell'altezza del costato, va gradatamente diminuendo verso lo sterno, senza formare però carena. La regione sternale lunga, deve rimontare dolcemente verso l'addome. La circonferenza del costato deve essere di 1/4 superiore dell'altezza al garrese e il suo diametro trasversale del 39% dell'altezza stessa. In un Setter Inglese di cm 60 al garrese il costato dovrebbe fornire le seguenti misure: perimetro misurato dietro il gomito cm 74 - agli archi costali cm 64 - profondità cm 33 - altezza cm 31 1/2; diametro trasversale cm 19.

Dorso

Garrese elevato sulla linea del dorso e stretto per il ravvicinamento delle punte delle scapole fra di loro. Il profilo del dorso è retto. La lunghezza del dorso deve essere in rapporto alla profondità del torace (o lunghezza): ad ogni vertebra dorsale corrisponde una costa.

Lombo o rene

Ben fornito di muscoli in larghezza. Ben fuso con la linea del dorso e ben arcuato visto di profilo. La sua lunghezza è un po' meno del quinto dell'altezza al garrese e la larghezza si avvicina alla lunghezza.

Ventre e fianchi

Il ventre deve rimontare leggermente, ma non troppo: non dev'essere levretté. I fianchi sono lunghi quasi come i lombi e poco incavati.

Groppa

Larga, muscolosa, orizzontale (con inclinazione di circa 10' sull'orizzontale). La sua lunghezza è di circa 1/3 dell'altezza al garrese e la larghezza di 1/7 dell'altezza al garrese.

Coda

E' inserita alta, grossa e robusta alla radice, va diminuendo di grossezza fino alla punta. La sua lunghezza deve superare di circa tre centimetri l'altezza dell'arto anteriore al gomito. E' portata piuttosto bassa che alta, senza deviazione laterale, leggermente incurvata a forma di falce rovesciata. Le frange non devono cominciare dalla radice della coda, ma solamente due o tre centimetri più in basso e aumentano gradatamente di lunghezza sino alla metà della sua lunghezza per diminuire gradualmente fino alla fine della coda, da assumere la forma di un triangolo isoscele. Le setole devono cadere in frange diritte o leggermente ondulate, non folte, mai increspate o arricciate. La coda potrebbe essere: a) strumento di segnalazione a fini sociali o sessuali, in quanto copre o scopre la zona ano-genitale, nascondendola o mostrandola agli altri per stimolarne l'attenzione; b) strumento di segnalazione del "rango sociale" dell'individuo in quanto l'intensità e l'ampiezza dello scodinzolo possono indicare il livello di controllo dell'emotività dell'animale.

Organi sessuali

I due testicoli devono essere di corretto e di uguale sviluppo, contenuti nella loro sede naturale: nello scroto.

Pelo

Fine, stirato, mantiene in tutta la sua lunghezza, che è di circa 5-6 cm, una linea diritta senza alcuna deviazione dal suo asse. E' di tessitura setacea. E' raso sulla testa ad eccezione della faccia esterna del padiglione delle orecchie (parte superiore) margine anteriore e sulle facce laterali dell'avambraccio e del tarso e del metatarso. Forma frange non folte al margine inferiore del collo, alla regione sternale, al margine posteriore degli arti, alle natiche e alla coda. I piedi sono ben guarniti di pelo specialmente fra le dita. Sottopelo abbondante solo nella stagione invernale.

Manto

Il colore del mantello del Setter Inglese è molto variabile: bianco e nero tendente al blu (blu-belton); bianco e arancio (lemon belton); bianco e marrone (liver belton); tricolore (bianco a macchie nere e focature); questi manti sono da preferirsi. I mantelli interamente bianchi, fegato, arancio, neri e neri focati non sono ricercati. Le moschettature possono essere più o meno numerose e le macchie più o meno grandi. Il colore del mantello da preferire è quello a fondo bianco.

Pelle

Sottile, con limitato connettivo sottocutaneo e perciò ben aderente al corpo, in ogni regione, non deve formare giogaia al collo e la testa non deve presentare assolutamente rughe. Le mucose e le sclerose nere o marrone e così pure le unghie e le soles dei cuscinetti digitali e plantari.

Altezza al garrese

Nei maschi da 56 a 62 cm; nelle femmine da 54 a 60 cm.

Peso

Da 20 a 30 kg.

Andatura

In caccia a grande galoppo. L'altezza al garrese ideale del veloce Setter Inglese non deve superare i 60 cm.

Appiombi normali visti di profilo

1) La verticale, abbassata dall'articolazione scapolo-omerale (punta della spalla o del braccio) deve cadere a terra toccando la punta delle dita.

2) La verticale abbassata dall'articolazione omero-radiale deve dividere in due parti quasi uguali (la maggiore è quella anteriore) l'avambraccio, il carpo, uscendo fuori posteriormente a livello della metà della lunghezza del metacarpo.

Appiombi normali visti di fronte

La verticale abbassata dall'articolazione scapolo-omerale (punta della spalla o del braccio) deve dividere in due parti quasi uguali l'avambraccio, il carpo, il metacarpo e il piede. La lunghezza dell'arto anteriore da terra al gomito è inferiore alla lunghezza misurata dal gomito al garrese. Questa lunghezza ridotta dell'arto misurata da terra al gomito è data dalla brevità dell'avambraccio, che negli altri Setter è più lungo del braccio. Questa peculiarità del Setter Inglese ha dato origine alla felice espressione "le setter anglais est près de terre", e questa conformazione è appunto quella che favorisce il gattonamento.

Spalla

Lunga 1/4 (meglio se più lunga) dell'altezza al garrese, inclinata di 45°-55° sull'orizzontale, con muscoli ben sviluppati e libera nei movimenti. Le punte delle scapole, nel cane in stazione normale e a collo eretto devono essere molto avvicinate fra di loro (non più distanti di un centimetro e mezzo).

Braccio

Come la spalla fornito di muscoli molto sviluppati e di forte ossatura. Ha un'inclinazione di circa 65° sull'orizzontale e la lunghezza (superiore a quella dell'avambraccio) è circa il 33% dell'altezza al garrese. La sua direzione è quasi parallela al piano mediano del corpo.

Avambraccio

Di forte ossatura, presenta una linea verticale; la sua sezione è ovale - a differenza degli altri setter, la sua lunghezza è inferiore a quella del braccio. In un Setter Inglese di cm 60 al garrese l'altezza dell'arto anteriore al gomito è di cm 28,50. Con un'altezza inferiore a questa misura si avrebbe un arto troppo corto e il cane sarebbe esageratamente "près de terre" a danno dell'estetica, dell'andatura e della velocità. I gomiti devono trovarsi in un piano parallelo al piano mediano del corpo: non troppo serrati alla parete del costato (detti gomiti chiusi), né deviati all'infuori (gomiti aperti). La punta del gomito deve trovarsi alquanto avanti alla perpendicolare calata dall'angolo caudale (punta posteriore) della scapola.

Corpo

Sulla linea verticale visto di fronte, mobile e asciutto con l'osso pisiforme ben sporgente.

Metacarpo

Piatto dall'avanti all'indietro segue la linea verticale dell'avambraccio visto di fronte; visto di profilo deve essere steso in modo che la verticale abbassata dall'articolazione omero-radiale deve dividere in due parti uguali l'avambraccio e il carpo e uscire fuori a metà della lunghezza del metacarpo. La sua lunghezza è un po' superiore di 1/6 dell'altezza di tutto l'arto al gomito.

Piede

Di forma ovale (piede di lepre) con dita ben vicine fra loro e arcuate, ricoperte di pelo abbastanza lungo anche fra le dita. Suole dure e unghie ricurve, forti e pigmentate.

Appiombi normali visti di profilo

1) La verticale, abbassata dall'articolazione scapolo-omerale (punta della spalla o del braccio) deve cadere a terra toccando la punta delle dita.

2) La verticale abbassata dall'articolazione omero-radiale deve dividere in due parti quasi uguali (la maggiore è quella anteriore) l'avambraccio, il carpo, uscendo fuori posteriormente a livello della metà della lunghezza del metacarpo.

Appiombi normali visti di fronte

La verticale abbassata dall'articolazione scapolo-omerale (punta della spalla o del braccio) deve dividere in due parti quasi uguali l'avambraccio, il carpo, il metacarpo e il piede. La lunghezza dell'arto anteriore da terra al gomito è inferiore alla lunghezza misurata dal gomito al garrese. Questa lunghezza ridotta dell'arto misurata da terra al gomito è data dalla brevità dell'avambraccio, che negli altri Setter è più lungo del braccio. Questa peculiarità del Setter Inglese ha dato origine alla felice espressione "le setter anglais est près de terre", e questa conformazione è appunto quella che favorisce il gattonamento.

Spalla

Lunga 1/4 (meglio se più lunga) dell'altezza al garrese, inclinata di 45°-55° sull'orizzontale, con muscoli ben sviluppati e libera nei movimenti. Le punte delle scapole, nel cane in stazione normale e a collo eretto devono essere molto avvicinate fra di loro (non più distanti di un centimetro e mezzo).

Braccio

Come la spalla fornito di muscoli molto sviluppati e di forte ossatura. Ha un'inclinazione di circa 65° sull'orizzontale e la lunghezza (superiore a quella dell'avambraccio) è circa il 33% dell'altezza al garrese. La sua direzione è quasi parallela al piano mediano del corpo.

Avambraccio

Di forte ossatura, presenta una linea verticale; la sua sezione è ovale - a differenza degli altri setter, la sua lunghezza è inferiore a quella del braccio. In un Setter Inglese di cm 60 al garrese l'altezza dell'arto anteriore al gomito è di cm 28,50. Con un'altezza inferiore a questa misura si avrebbe un arto troppo corto e il cane sarebbe esageratamente "près de terre" a danno dell'estetica, dell'andatura e della velocità. I gomiti devono trovarsi in un piano parallelo al piano mediano del corpo: non troppo serrati alla parete del costato (detti gomiti chiusi), né deviati all'infuori (gomiti aperti). La punta del gomito deve trovarsi alquanto avanti alla perpendicolare calata dall'angolo caudale (punta posteriore) della scapola.

Corpo

Sulla linea verticale visto di fronte, mobile e asciutto con l'osso pisiforme ben sporgente.

Metacarpo

Piatto dall'avanti all'indietro segue la linea verticale dell'avambraccio

visto di fronte; visto di profilo deve essere steso in modo che la verticale abbassata dall'articolazione omero-radiale deve dividere in due parti uguali l'avambraccio e il carpo e uscire fuori a metà della lunghezza del metacarpo. La sua lunghezza è un po' superiore di 1/6 dell'altezza di tutto l'arto al gomito.

Piede

Di forma ovale (piede di lepre) con dita ben vicine fra loro e arcuate, ricoperte di pelo abbastanza lungo anche fra le dita. Suole dure e unghie ricurve, forti e pigmentate

Difetti

Testa corta, grossa, con pelle non aderente alle parti sottostanti: assi cranio-facciali superiori divergenti o convergenti (se accentuati squalifica).

Tartufo rialzato sulla linea della canna nasale; piccolo, con tracce di depigmentazione (se totale squalifica) sporgente sulla linea verticale della faccia anteriore del muso, narici non ben aperte.

Canna nasale corta, stretta, linee laterali convergenti fra di loro; montonina, concava (difetto grave).

Labbra e muso troppo sviluppate, fiaccide; troppo poco sviluppate da permettere che il profilo del muso sia dato dalla mandibola e non dal labbro; depigmentazione del margine labiale; taglio del profilo del labbro sfuggente; plica della commessura troppo accentuata o non visibile; convergenza in avanti delle pareti laterali del muso, cioè muso a punta, e di conseguenza non piatta la faccia anteriore del muso. Assenza o deficienza di cesello. Muso corto. Congiunzione delle labbra superiori a forma di V rovesciata.

Denti non regolarmente allineati o deficienti in numero, branche della mandibola troppo ricurve; erosione dei denti in senso orizzontale o peggio trasversale; prognatismo (difetto leggero) se non deturpa l'aspetto esteriore del muso; enognatismo, se per deficienza di lunghezza delle branche della mandibola (squalifica) se per deviata direzione dei denti (difetto leggero).

Cranio corto, piccolo, rotondo, massiccio. Troppo stretto ai parietali; largo ai lati cioè a livello delle arcate zigomatiche non convesso visto di profilo, piatto superiormente, masseteri troppo sviluppati; assenza di cresta occipitale; non marcata la sutura metopica, depressione naso - frontale troppo accentuata e brusca come nel Pointer. Rughe.

Occhio piccolo o troppo prominente; iride chiara; gazzuolo (squalifica); ogiva a mandorla; ectropion; entropion; occhi troppo ravvicinati; sguardo indiretto, sospettoso; depigmentazione palpebrale parziale; totale (difetto gravissimo), se totale bilaterale (squalifica). Strabismo (se bilaterale: squalifica).

Orecchio spesso, corto o troppo lungo; inserzione troppo larga o in alto; largo; punta del padiglione coperta di pelo lungo e non rasata.

Collo esile, corto, massiccio, non arcuato, non netto il distacco dalla nuca, giogaia; mancante di collare al margine inferiore.

Spalla corta, dritta, con muscoli poco sviluppati; legata nei movimenti;

punte delle scapole divaricate.

Braccio corto; troppo obliquo o troppo diritto; ossatura gracile;
deficiente di sviluppo muscolare.

Avambraccio :Ossatura esile, spongiosa; osso rotondo; lungo;
deviazione dalla retta verticale, gomito divergente o convergente.

Carpio: Evidente ipertrofia delle ossa carpiane, spongioso, piccolo; osso
pisiforme poco evidente, rampinismo.

Metacarpo: Corti, troppo lunghi, troppo stesi o diritti; esili; devianti
dall'appiombato.

Piede largo, lungo; a dita divaricate; piatto, schiacciato, rotondo, suole
a tessuto sottile; deficienza di pigmento nelle unghie e nelle suole;
portato in fuori o in dentro. Se piatto, schiacciato (difetto grave).

Corpo: Il diametro longitudinale uguale all'altezza al garrese o
oltrepassante 1/18 dell'altezza al garrese. L'altezza dal gomito alla
sommità del garrese inferiore o uguale all'altezza del gomito a terra.

Petto stretto, troppo largo, poco disceso, muscoli deficienti di sviluppo,
manubrio dello sterno situato troppo in alto.

Pelo morbido, ondulato, corto, troppo folto; non stirato; fioccoso o
ricciuto (squalifica).

Costato deficiente di altezza, di profondità e di perimetro stretto,
carenato, troppo largo, regione sternale corta; appendice xifoide
ricurva in dentro; archi costali poco aperti.

Coste non cerchiate; false coste corte e non aperte; spazi intercostali
limitati.

Dorso corto, insellato, cifotico; garrese basso.

Lombi lunghi, piatti, stretti.

Ventre troppo retratto o niente retratto; fianchi molto incavati e
lunghi.

Monorchidismo (squalifica), criptorchidismo (squalifica), testicoli non
contenuti nello scroto, non sufficientemente sviluppati o di non uguale
sviluppo.

Groppa stretta, corta, avvallata.

Coscia corta; deficiente di sviluppo muscolare; stretta; portata
divaricata alla regione della grassella; troppo diritta o troppo obliqua.

Gamba di ossatura esile; poco evidente la scanalatura gambale; corta,
troppo poco o troppo inclinata.

Garretto alto, stretto; angolo del garretto troppo aperto o troppo
chiuso, fuori appiombato.

Metatarso lungo, esile, fuori appiombato, inclinato in avanti (sotto di sé
posteriormente); sperone (squalifica).

Coda: Anurismo (squalifica); brachiurismo tanto congenito che acquisito (squalifica); troppo lunga o troppo corta, inserita in basso; portamento verticale; portata a tromba sul dorso (squalifica); frangia che ha inizio subito alla base della coda; non a forma di triangolo isoscele, pelo che fascia la coda invece di formare frangia.

Manto nero zirino; nero focato.

Pelle spessa; abbondante; rughe sulla testa; tracce di depigmentazione al tartufo e ai margini palpebrali; depigmentazione totale bilaterale dei margini palpebrali e totale del tartufo (squalifica).

Altezza al garrese deficiente o esagerata.

Andatura: Ambio e trotto continuato nel lavoro.

Insieme: pesante, comune, grossolano, non denotante massima velocità, facilità e scioltezza nei movimenti.